

URETROCISTOSCOPIA NEL CANE E NEL GATTO

Una guida per capire quando è utile, come si svolge e cosa aspettarsi.

Che cos'è?

È un esame endoscopico che permette di osservare direttamente l'interno dell'uretra e della vescica con una sottile telecamera. Lo strumento, rigido o flessibile, viene scelto in base alla specie, al sesso e alla taglia del paziente. Si esegue in anestesia generale.

Quando può essere proposta?

Può aiutare a chiarire la causa di sangue nelle urine, difficoltà o dolore a urinare, incontinenza, infezioni ricorrenti o alterazioni riscontrate con ecografia e radiografie. Il veterinario valuta se l'esame è indicato dopo la visita e gli accertamenti iniziali.

Che cosa può identificare?

Inflammazioni della mucosa, polipi o altre lesioni, restringimenti dell'uretra, calcoli e alcune anomalie congenite, come gli ureteri ectopici. Se necessario, si possono raccogliere campioni di urina, cellule o piccole biopsie per analisi mirate. L'aspetto endoscopico da solo non sempre consente una diagnosi definitiva.

È anche una procedura terapeutica?

In casi selezionati è possibile rimuovere piccoli calcoli o frammentarli, trattare alcune stenosi, asportare lesioni o intervenire su specifici ureteri ectopici. La fattibilità dipende dalla sede del problema, dalle dimensioni del paziente e dagli strumenti disponibili. Prima della procedura verranno concordati gli interventi previsti e le eventuali alternative.

Come si prepara il paziente?

Di norma servono visita clinica, esami del sangue e delle urine; possono essere indicati urinocoltura ed esami per immagini. Il digiuno e l'eventuale gestione dei farmaci abituali vengono comunicati dal team in base al singolo paziente: non sospendete terapie di vostra iniziativa. Portate i referti già eseguiti e segnalate precedenti problemi anestesilogici.

Dopo l'esame

Nella maggior parte dei casi il paziente viene osservato fino al completo risveglio e torna a casa secondo le indicazioni ricevute. Nelle prime ore possono comparire lieve fastidio durante la minzione o tracce di sangue nelle urine. Tempi di recupero e controlli dipendono dagli eventuali prelievi o trattamenti eseguiti.

Quando contattare subito un veterinario

Se il cane o il gatto non riesce a urinare, tenta ripetutamente senza produrre urina, presenta dolore marcato, abbattimento, vomito persistente o sanguinamento importante, rivolgetevi tempestivamente a un servizio veterinario di urgenza. L'impossibilità di urinare è un'emergenza: non attendete una visita programmata.

La scelta dell'uretrocistoscopia nasce da una valutazione individuale. Come ogni procedura in anestesia generale, comporta rischi che il veterinario discuterà prima del consenso; talvolta l'esame richiede ulteriori indagini o un trattamento diverso.